

CODICE ETICO
DI
L'ANELLO COOPERATIVA SOCIALE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 Marzo 2018 .

CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è stato elaborato da “**L’ANELLO COOPERATIVA SOCIALE**” (di seguito anche solo la “**Società**” o la “**Cooperativa**”) al fine di assicurare che i valori fondamentali della Nostra politica aziendale, cioè la legalità, la correttezza, la trasparenza e la lealtà, siano chiaramente definiti e costituiscano i principi basilari cui deve essere improntata la conduzione degli affari, all’interno e all’esterno della Cooperativa, da parte di qualsivoglia soggetto che opera in nome e/o per conto della stessa.

Il Codice Etico contiene dunque l’insieme dei principi etici e delle regole di comportamento che il nuovo Vertice aziendale della Cooperativa, in questo momento di grande cambiamento, ha ritenuto di dover adottare al fine di raccomandare, promuovere e vietare determinati comportamenti che si esige non siano adottati, al di là e indipendentemente da quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

L’adozione di questo nuovo Codice Etico consente di ricordare a tutti Noi che, malgrado gli stravolgimenti della Nostra Azienda, il Nostro impegno verso l’etica è e deve rimanere costante, perché fare la cosa giusta è fondamentale per la Nostra reputazione e per il successo di una grande realtà aziendale come la Nostra.

Poiché, peraltro, sappiamo che il senso etico di ogni impresa viene rafforzato dall’osservanza dei comportamenti corretti e trasparenti soprattutto ai livelli apicali dell’organizzazione aziendale e che il grado di assimilazione dei valori e dei principi che con il presente documento si intendono esprimere è in buona parte il risultato dell’esempio che viene dall’alto, Noi componenti del Consiglio di Amministrazioni di “L’ANELLO COOPERATIVA SOCIALE” ci impegniamo per primi al rispetto di quanto ivi stabilito.

In ragione della necessità e dell’importanza di rendere effettiva la conoscenza delle regole e dei principi contenuti nel presente Codice, Vi invitiamo, e Noi con Voi, a prendere coscienza dei contenuti del presente documento e a contribuire, per quanto di Vostra competenza, a garantire la maggiore conoscenza e diffusione dello stesso presso le rispettive funzioni.

In particolare, si richiede un impegno da parte di ciascun Socio-lavoratore della Cooperativa, soprattutto adesso.

Sappiamo di poter contare sulla collaborazione di tutti Voi e che ognuno continuerà a fare la sua parte. Noi per primi.

Il Consiglio di Amministrazione
di “L’ANELLO COOPERATIVA SOCIALE”

INDICE

INTRODUZIONE

Destinatari

Mission e obiettivi della Cooperativa

Impegno della Cooperativa in ordine alla diffusione, applicazione e aggiornamento del Codice Etico

Impegni dei Collaboratori di rispetto del Codice Etico

Obbligo di segnalazione

SEZIONE I - PRINCIPI ISPIRATORI

1. Osservanza della legge
2. Integrità e trasparenza
3. Imparzialità, non discriminazione e uguaglianza
4. Correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse
5. Riservatezza
6. Relazione con i soci
7. Valore delle risorse
8. Equità nell’esercizio dei poteri autoritativi
9. Integrità fisica e morale della persona
10. Trasparenza e completezza delle informazioni

11. Trattamento delle informazioni
12. Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti
13. Concorrenza leale
14. Responsabilità verso la collettività
15. Tutela dell'ambiente
16. Regali, omaggi e benefici

SEZIONE II – RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

TITOLO I – CRITERI DI AZIONE DELLA COOPERATIVA

1. Selezione del personale
2. Costituzione del rapporto di lavoro
3. Gestione del personale
4. Gestione del tempo di lavoro dei Dipendenti e Collaboratori
5. Coinvolgimento dei Dipendenti e Collaboratori
6. Interventi sull'organizzazione del lavoro
7. Sicurezza e salute
8. Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e fumo
9. Tutela della *privacy*
10. Integrità e tutela della persona

TITOLO II – DOVERI DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI

1. Doveri dei Dipendenti e dei Collaboratori
2. Doveri comportamentali in ambito lavorativo
3. Dovere di riservatezza
4. Gestione delle informazioni

5. Conflitto di interessi
6. Utilizzo dei beni aziendali
7. Utilizzo degli strumenti informatici
8. Doni e altre utilità

SEZIONE III - RAPPORTI CON I SOGGETTI TERZI

TITOLO I - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

TITOLO II - RAPPORTI CON I CLIENTI

1. Imparzialità
2. Contratti e comunicazioni ai Clienti
3. Stile di comportamento dei Dipendenti e dei Collaboratori
4. Coinvolgimento della clientela
5. Gestione delle posizioni creditorie

TITOLO III - RAPPORTI CON I FORNITORI

1. Selezione del Fornitore
2. Integrità e indipendenza nei rapporti con i Fornitori
3. Finalità della regolazione dei rapporti con i Fornitori

TITOLO IV - RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

1. Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni
2. Contributi e sponsorizzazione
3. Rapporti istituzionali

SEZIONE IV – CODICE DISCIPLINARE.

INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, esprime principi e valori etici condivisi da “L'ANELLO COOPERATIVA SOCIALE” e delinea gli impegni e le responsabilità etico-sociali che la stessa assume e attua nell'esercizio della propria politica aziendale e nella conduzione degli affari, conferendo rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e agli *standard* comportamentali in esso contemplati, anche e soprattutto ai fini di prevenzione dei reati connessi all'attività di impresa.

La Cooperativa assume l'impegno di organizzare il complesso delle proprie attività in modo che i propri Soci, Dipendenti e Collaboratori non commettano reati o illeciti che contrastino con l'interesse pubblico e gettino discredito sull'immagine e la credibilità della Cooperativa stessa.

La Società per mezzo delle regole contenute nel Codice Etico intende dunque ottenere (tra l'altro) una ragionevole prevenzione dei reati previsti in particolare dal D.Lgs. n. 231/2001, disciplinando tutte le attività ritenute a rischio specie se prive di regole sotto il profitto tecnico e/o deontologico.

Destinatari

I principi e i valori sanciti nel presente Codice Etico devono trovare applicazione con riferimento a tutte le attività aziendali, senza esclusione alcuna, sì che tra i **Destinatari** del presente Codice rientrano tutti i Dipendenti della Cooperativa, in posizione apicale e subordinata, i soci-lavoratori, i collaboratori esterni e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione, cooperando allo svolgimento della sua attività e contribuendo al conseguimento dei suoi obiettivi e della sua *Mission*, come di seguito indicati.

Mission e obiettivi della Cooperativa

I principali obiettivi strategici della Cooperativa sono:

- sviluppare e sostenere la cultura della cooperazione sociale;
- operare per il superamento di tutte le forme di esclusione sociale;
- impegnarsi nella prevenzione di ogni forma di disagio o emarginazione;
- consolidare e promuovere la cultura dell'integrazione socio-lavorativa di persone svantaggiate;

- promuovere la cultura ambientale e un rapporto di equilibrio con l'ambiente.

La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi del movimento cooperativo, dell'associazionismo tra cooperative, del rispetto della persona, del diritto di cittadinanza e di uguaglianza sociale tra donne e uomini.

In quanto cooperativa sociale, "L'ANELLO COOPERATIVA SOCIALE" è chiamata a coniugare, nel suo operare concreto, i principi di una sana ed efficiente gestione economica con quelli della messa al centro e valorizzazione delle persone che la compongono (Soci-lavoratori, dipendenti, volontari) e che usufruiscono dei suoi servizi direttamente e indirettamente.

A tal fine la cooperativa si impegna a:

- favorire un clima di fiducia e collaborazione reciproca tra gli operatori e tra questi e il Vertice della Cooperativa;
- incentivare la crescita del personale dal punto di vista professionale e nella consapevolezza del ruolo di soci cooperatori;
- incoraggiare i dipendenti e i volontari a entrare a far parte della compagine sociale e a partecipare attivamente alla gestione della cooperativa;
- favorire lo scambio tra cooperative, anche attraverso la partecipazione a consorzi, per rendere concreto lo scambio mutualistico e migliorare l'intervento nel territorio;
- partecipare a iniziative sul territorio che favoriscano la conoscenza delle attività della cooperativa e più in generale dei principi di cooperazione sociale.

Impegno della Cooperativa in ordine alla diffusione, applicazione e aggiornamento del Codice Etico.

La Cooperativa si impegna a divulgare il Codice Etico presso i Destinatari attraverso la sua pubblicazione sul sito aziendale nonché attraverso adeguati programmi di comunicazione e formazione, e a informarli tempestivamente in caso di ogni sua modifica o integrazione.

Ogni dipendente o collaboratore dovrà ricevere una copia – anche in formato telematico presente - Codice Etico e di ogni suo relativo aggiornamento mediante l'attestazione di "Ricevuta di consegna".

Al fine di favorire la piena applicazione del presente Codice, la Società si impegna altresì a:

- provvedere, ove necessario, alla revisione periodica del Codice Etico al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile, delle condizioni ambientali e delle normative;
- predisporre appropriati strumenti di supporto per segnalare eventuali violazioni e fornire chiarimenti in merito all'interpretazione e all'attuazione delle disposizioni del Codice Etico, in caso di conflitti o dubbi interpretativi;
- assicurare la riservatezza sull'identità di chi segnala eventuali violazioni, fatti salvi gli obblighi di legge, e la sua tutela professionale;
- verificare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei Destinatari;
- adottare un sistema di sanzioni appropriato, in linea con il CCNL e lo Statuto dei Lavoratori, per colpire le eventuali violazioni dei principi e delle regole di condotta contenute nel Codice.

La violazione del presente Codice Etico compromette il rapporto di fiducia tra la Società e il trasgressore e comporta la sottoposizione dell'incolpato a un procedimento disciplinare conforme ai principi di adeguatezza e proporzione delle sanzioni.

L'osservanza del Codice Etico non giustifica la violazione di altre disposizioni normative regionali, nazionali, comunitarie e internazionali nonché di prassi e procedure interne consolidate.

Impegni dei Collaboratori di rispetto del Codice Etico

Il Codice Etico costituisce parte integrante del rapporto di lavoro. Tutti i Collaboratori si impegnano perciò a:

- agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice Etico;
- segnalare tutte le violazioni del Codice Etico non appena ne vengano a conoscenza;
- cooperare nella definizione e nel rispetto delle procedure interne, predisposte per dare attuazione al Codice Etico;
- consultare il proprio responsabile, o gli organismi preposti, in relazione alle parti del Codice Etico sulle quali necessitano di interpretazioni o di orientamento.

Pertanto, ogni Responsabile di funzione:

- rappresenta con il proprio comportamento un esempio per i propri sottoposti o collaboratori;
- promuove l'osservanza delle norme del Codice da parte dei destinatari;
- opera affinché i Destinatari comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro della propria attività;
- adotta misure correttive immediate quando richieste dalla situazione;
- si adopera per impedire, nei limiti delle proprie competenze e attribuzioni, possibili comportamenti non conformi alla normativa vigente, al presente Codice o alle norme interne.

Obbligo di segnalazione

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti a segnalare tempestivamente al proprio Superiore gerarchico e l'Organismo di Vigilanza, specie se la segnalazione o eventuali problemi evidenziati riguardino proprio il diretto Superiore, ogni comportamento contrario a quanto previsto dal Codice Etico dalle norme di leggi nazionali e regionali e dalle procedure interne.

La Società si è adoperata al fine di attivare canali di comunicazione dedicati e i denunciatori possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico al seguente indirizzo di posta elettronica: **coop.anello@pec.it**

L'Organismo di Vigilanza provvederà a effettuare un'analisi della segnalazione, ascoltandone eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.

Qualunque segnalazione infondata ed effettuata in mala fede al fine di arrecare danno a colleghi e/o collaboratori verrà considerata infrazione e sanzionata disciplinarmente.

I segnalanti saranno garantiti contro qualsiasi atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di ritorsione, di discriminazione o di penalizzazione; sarà inoltre garantita la riservatezza dell'identità del segnalante fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

SEZIONE I

PRINCIPI ISPIRATORI

I principi etici e sociali enunciati di seguito si ricollegano alla storia della Cooperativa e soprattutto allo spirito di cooperazione, professionalità e rispetto della persona che la contraddistingue.

L'impegno della Cooperativa è di assicurare che le attività dei propri servizi vengano svolte nell'osservanza della legge, con integrità, onestà, correttezza e in buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli utenti, dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner contrattuali.

1. Osservanza della legge

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti all'osservanza e all'applicazione delle leggi e normative vigenti, nazionali o comunitarie, del Codice Etico e delle norme interne aziendali, applicandole con rettitudine ed equità.

Nei casi in cui le leggi o le normative applicabili non appaiano chiare, sembra opportuno chiedersi se le azioni necessarie sono legali e se sono in linea con i principi etici e i valori cui si ispira l'operato della Cooperativa.

Qualsiasi comportamento posto in essere in violazione della legge, cui possa conseguire un qualsiasi rischio di coinvolgimento della Società, deve essere immediatamente interrotto e comunicato al proprio Superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza.

Parimenti, ove sussistono dubbi, difficoltà o conflitti interpretativi, è possibile rivolgersi per chiedere chiarimenti ai predetti soggetti nonché all'Ufficio Legale.

2. Integrità e trasparenza.

Tutte le azioni della Cooperativa e le relazioni con i soci-lavoratori devono essere effettuate garantendo correttezza, completezza, uniformità e tempestività d'informazione.

Nei rapporti con i terzi la Società si impegna ad agire in modo corretto e trasparente evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza.

La Società è impegnata a stabilire corrette relazioni commerciali con i terzi, rapporti duraturi con clienti e fornitori, e adeguati riconoscimenti del contributo dei propri Collaboratori.

3. Imparzialità, non discriminazione e uguaglianza

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i Destinatari, inclusi senza limitazione alcuna i rapporti con i soci, la gestione del personale, l'organizzazione del lavoro, la selezione e la gestione dei Fornitori, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e i clienti privati, con la comunità circostante e le Istituzioni che la rappresentano, la Cooperativa evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose e opera ispirandosi a criteri di obiettività, trasparenza e imparzialità.

Le regole riguardanti i rapporti tra la Cooperativa e i Destinatari sono uguali per tutti.

4. Correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

Con ciò si intende sia il caso in cui un collaboratore persegua un interesse diverso dalle direttive della Cooperativa e dagli interessi dei soci, o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della stessa; sia il caso in cui i rappresentanti dei clienti, dei fornitori o delle Istituzioni pubbliche, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

5. Riservatezza

La Cooperativa assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione; in tal caso la Società si attiene scrupolosamente alle norme giuridiche vigenti.

I collaboratori della Cooperativa sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

6. Relazioni con i soci

La Cooperativa crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la parità e la completezza di informazione e tutela il loro interesse nel rispetto della mutualità che le è propria.

7. Valore delle risorse

La cooperativa riconosce la centralità delle "risorse umane" e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando quanto possibile le aspirazioni e le capacità del singolo.

La Cooperativa si impegna a valorizzare le proprie risorse economico - finanziarie e umane, ritenute assolutamente necessarie per il raggiungimento della propria *MISSION* aziendale.

8. Equità nell'esercizio di poteri autoritativi

Nel perfezionamento e nella gestione dei rapporti contrattuali che implicano relazioni gerarchiche, in special modo con i collaboratori, la Cooperativa si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitando ogni abuso.

In particolare, la Società garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio di potere lesivo della dignità e autonomia del collaboratore e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore dei collaboratori.

9. Integrità fisica e morale della persona

La Cooperativa rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelando l'integrità fisica e morale dei propri collaboratori, nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

La Società, per tali motivi, previene e rimuove qualsiasi forma di violenza, abuso o coercizione e non tollera richieste o minacce volte ad indurre taluno ad agire contro la legge, il Codice Etico e il Modello Organizzativo o ad adottare comportamenti lesivi delle proprie convinzioni morali e personali.

10. Trasparenza e completezza delle informazioni

I Dipendenti e i Collaboratori della Cooperativa sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate, in modo tale che, nell'instaurare qualsivoglia rapporto con la Società, qualsiasi soggetto terzo sia in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti.

La Cooperativa richiede a chi utilizza risorse finanziarie della Società di agire secondo criteri improntati a legalità e correttezza, salvo informare, ove necessario, l'Organo di Vigilanza sull'uso delle stesse.

Nell'elaborazione dei contratti, la Cooperativa avrà cura di specificare al contraente i comportamenti da tenere in tutte le circostanze previste, in modo chiaro e comprensibile.

11. Trattamento delle informazioni

Le informazioni sono trattate dalla Cooperativa nel pieno rispetto della riservatezza e della *privacy* degli interessati a mente del Regolamento Europeo n° 679/2016.

A tal fine, sono applicate e costantemente aggiornate politiche e procedure specifiche per la protezione delle informazioni.

La Cooperativa organizza i propri uffici in funzione del corretto trattamento delle informazioni, in modo che venga assicurata la separazione dei ruoli e delle responsabilità; se del caso classifica le informazioni per livelli di criticità crescenti e adotta opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento; sottopone i soggetti terzi che intervengono nel trattamento delle informazioni alla sottoscrizione di patti di riservatezza.

12. Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti, secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti, con diligenza e accuratezza garantendo la soddisfazione e la tutela dei Clienti.

La Cooperativa si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti.

13. Concorrenza leale

La Cooperativa intende tutelare il valore della concorrenza leale, astenendosi da comportamenti collusivi e di abuso di posizione dominante. Essa si impegna a denunciare agli organi competenti tutte le pratiche volte a ridurre la libera concorrenza nel mercato.

Le pratiche scorrette e anticoncorrenziali non sono compatibili con le leggi, le norme e i valori cui si ispira la Società.

Tutte le informazioni ottenute in occasione dello svolgimento dell'attività aziendale, quali transazioni commerciali, prezzi, condizioni contrattuali o potenziali concorrenti sono raccolte utilizzando esclusivamente mezzi legali.

È vietata la messa in atto di pratiche di diffamazione nei confronti di un proprio diretto concorrente.

Salvo i casi in cui le informazioni siano di dominio pubblico, durante i contatti con gli eventuali concorrenti è vietato parlare di:

- fornitori, compresi gli accordi instaurati;
- informazioni finanziarie, compresi il costo sostenuto per l'acquisto di beni e servizi, profitto o eventuali margini di guadagno;
- informazioni attinenti la ricerca scientifica;
- gare pubbliche d'appalto;
- capacità produttiva;
- prezzi o metodi utilizzati per la loro definizione sul mercato.

I Destinatari del presente Codice Etico devono impegnarsi al rispetto delle regole della corretta concorrenza evitando il rischio di porre in essere condotte anticoncorrenziali o fraudolente nei confronti dei soggetti terzi.

In particolare, sono vietate condotte di dazione di denaro o altra utilità finalizzate ad alterare procedure di selezione del contraente da parte di altra società a favore della Cooperativa.

Sono inoltre vietate le condotte illecite espressamente richiamate, quali reato-presupposto, dall'art. 25 *bis*1 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione ai delitti contro l'industria e il commercio di cui agli artt. 513 («*Turbata libertà dell'industria e del commercio*»), 513 *bis* («*Illecita concorrenza con minaccia e violenza*»), 514 («*Frode contro le industrie nazionali*»), 515 («*Frode nell'esercizio del commercio*»), 516 («*Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine*»), 517 («*Vendita di prodotti industriali con segni mendaci*»), 517 *ter* («*Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale* ») e 517 *quater* («*Contraffazione di indicazione geografiche o denominazione di origine dei prodotti agroalimentari*») c.p.

Per qualsivoglia necessità, chiarimento o informazione in ordine ai predetti illeciti si è tenuti a contattare l'Organismo di Vigilanza e/o l'Ufficio Legale.

14. Responsabilità verso la collettività

La Cooperativa è consapevole dell'influenza che le proprie attività possono avere sulle condizioni e sul benessere generale della collettività e opera attraverso un rigoroso programma di autocontrollo.

15. Tutela ambientale

L'ambiente è bene primario che la Cooperativa si impegna a salvaguardare in ragione dei diritti delle generazioni future, applicando in ogni fase del suo agire criteri di cautela e un approccio preventivo nei riguardi dell'ambiente e della sua biodiversità.

La Società contribuisce alla diffusione e alla sensibilizzazione delle tematiche sulla tutela dell'Ambiente, gestendo in modo eco-compatibile le attività ad essa affidate adoperandosi per il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, nell'osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di prevenzione e protezione, presso la propria sede e in ogni sito o cantiere presso cui svolga la propria attività.

Tutti i Destinatari del Codice Etico sono tenuti a contribuire al processo di protezione e tutela dell'ambiente. In particolare, i soggetti coinvolti nei processi operativi quali la raccolta, il trasporto e la gestione dei rifiuti, sono tenuti a prestare la massima attenzione

ad evitare ogni scarico ed emissione illecita di materiali nocivi o rifiuti speciali e a trattare i rifiuti in conformità alle specifiche prescrizioni, nel rispetto delle norme di legge, delle procedure aziendali e dei protocolli comportamentali e etico-organizzativi del Modello.

In particolare, i Destinatari del presente Codice sono tenuti a:

- non cagionare una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili dell'acqua, dell'aria, di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo, di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora e della fauna;
- non alterare irreversibilmente l'equilibrio dell'ecosistema anche quando la sua eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo mediante provvedimenti eccezionali;
- non cedere, acquistare, ricevere, trasportare, importare, esportare, procurare ad altri, detenere, trasferire, abbandonare abusivamente o disfarsi illegittimamente di materiali ad alta radioattività.

In ogni caso la Cooperativa si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti, in materia ambientale, e in particolare vieta la commissione delle specifiche condotte richiamata all'art. 25 *undecies* del D.Lgs. n. 231 del 2001, in tema di reati ambientali di cui agli artt. 452 *bis* («*Inquinamento ambientale*»), 452 *quater* («*Disastro ambientale*»), 452 *quinquies* («*Delitti colposi contro l'ambiente*»), 452 *sexies* («*Traffico e abbandono di materiali ad alta radioattività*») 452 *octies* («*Circostanze aggravanti*»), 727 *bis* («*Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette*») e 733 *bis* («*Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto*») c.p., nonché al Testo Unico Ambientale (con riferimento ai reati di scarichi abusivi, attività di gestione dei rifiuti non autorizzata, discarica abusiva, traffico illecito di rifiuti) e ad altre leggi speciali.

Per qualsivoglia necessità, chiarimento o informazione in ordine ai predetti illeciti si è tenuti a contattare l'Organismo di Vigilanza e/o l'Ufficio Legale.

16. Regali, omaggi e benefici

Non è ammessa alcuna forma di regalo (che possa essere anche solo interpretata come tale) eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o che sia comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Cooperativa.

È particolarmente vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici, o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

Per regalo si intende qualsiasi tipo di beneficio o utilità.

La Cooperativa si astiene in ogni caso da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai Codici Etici - se noti - delle aziende o degli enti con cui ha rapporti.

I regali offerti, salvo quelli di modico valore, devono essere documentati in modo adeguato per consentire verifiche e devono comunque essere sempre autorizzati dal responsabile di funzione, il quale provvede a darne comunicazione all'Organo di Vigilanza.

I collaboratori della Cooperativa, che ricevono omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite, sono tenuti, secondo le procedure stabilite, a darne comunicazione all'Organo di Vigilanza, che ne valuta l'appropriatezza, provvedendo eventualmente a far notificare al mittente la politica della Società in materia.

Sezione II

RAPPORTI CONI DIPENDENTI E I COLLABORATORI

TITOLO I – Criteri di azione della Cooperativa

La Cooperativa considera quale principio inviolabile il rispetto del Dipendente come persona e la sua crescita professionale. L'insieme delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ciascun Dipendente assumono un significato strategico per il raggiungimento degli obiettivi.

In tale ottica, nella gestione dei rapporti con i Dirigenti e i Dipendenti, la Cooperativa, nel rispetto delle regole sulle pari opportunità, adotta i seguenti criteri di azione.

1. Selezione del personale

Il canale di acquisizione delle risorse umane risponde a criteri di oggettività, trasparenza e rispetto della normativa di diritto privato e delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro applicati, evitando qualsiasi forma di favoritismo, nepotismo o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

Le procedure di selezione si conformano al criterio dell'accertamento delle attitudini e delle capacità professionali individuali in funzione dell'assolvimento dei compiti cui il personale è destinato, dell'organizzazione degli uffici e dei programmi da realizzare.

Per le risorse già professionalizzate, l'accertamento è altresì rivolto alla verifica dell'attitudine al perseguimento di obiettivi anche sulla base dei risultati conseguiti in precedenti esperienze di lavoro.

2. Costituzione del rapporto di lavoro

Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro nel pieno rispetto della normativa vigente, delle disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro applicati e nel Regolamento *ex lege* n. 142/2001.

Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o, comunque, non contemplata nella normativa in materia e nel D.Lgs. n. 276 del 2003, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 25 *duodieces* del D.Lgs n. 231/2001 con riferimento al D.Lgs. n. 109/2012.

Nel momento in cui inizia la collaborazione, il Dipendente deve ricevere esaurienti informazioni sul Contratto di lavoro riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione aziendale cui è assegnato nonché sugli aspetti retributivi e sui principi e le norme contenute nel Codice Etico.

3. Gestione del personale

La Cooperativa si avvale di un sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane che vede nella formazione uno strumento indispensabile che consente di offrire a ciascun Dipendente nell'ambito delle posizioni organizzative di appartenenza opportunità di miglioramento del livello delle prestazioni e di crescita professionale.

Le attività di formazione sono finalizzate ad aggiornare e accrescere le competenze professionali, anche rispetto all'evoluzione della strategia aziendale, allo scopo di indirizzare i comportamenti organizzativi verso il più efficace soddisfacimento delle esigenze di sviluppo della Cooperativa e il suo più elevato *standard* di funzionamento.

La Società evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri Collaboratori.

L'attribuzione di incarichi di responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale è basata sulla valutazione delle competenze espresse e dei risultati ottenuti, nonché delle attitudini possedute a fronteggiare con rapidità ed efficienza le esigenze attuali e future derivanti dalle attività e dagli obiettivi della Cooperativa. Inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, sono favorite forme di flessibilità nell'organizzazione del lavoro che agevolino la gestione dello stato di maternità e, in generale, della cura dei figli.

4. Gestione del tempo di lavoro dei Dipendenti e dei Collaboratori

Ogni Responsabile è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro dei propri Dipendenti e Collaboratori, richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico.

5. Coinvolgimento dei Dipendenti e dei Collaboratori

Deve essere assicurato il coinvolgimento dei Dipendenti e dei Collaboratori nello svolgimento del lavoro, anche prevedendo momenti di partecipazione a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali. Il collaboratore deve partecipare a tali momenti con spirito di collaborazione e indipendenza di giudizio.

L'ascolto dei vari punti di vista, compatibilmente con le esigenze aziendali, consente al Responsabile di formulare le decisioni finali; il collaboratore deve comunque concorrere sempre all'attuazione delle attività stabilite.

6. Interventi sull'organizzazione del lavoro

Nel caso di riorganizzazione del lavoro è salvaguardato il valore delle risorse umane, prevedendo, ove necessario, azioni di formazione e/o di riqualificazione professionale.

La Cooperativa si attiene al riguardo ai seguenti criteri:

- gli oneri delle riorganizzazioni del lavoro devono essere distribuiti il più uniformemente possibile tra i Dipendenti e i Collaboratori, coerentemente con l'esercizio efficace ed efficiente dell'attività d'impresa;
- in caso di eventi nuovi o imprevisti, che devono essere comunque esplicitati, il collaboratore può essere assegnato a incarichi diversi rispetto a quelli svolti in precedenza, avendo cura di salvaguardare le sue competenze professionali.

7. Sicurezza e salute

La Cooperativa, in conformità alle disposizioni legislative vigenti, pone particolare attenzione alla tutela degli ambienti e dei luoghi di lavoro al fine di favorire la sicurezza, la salute e il benessere di tutti coloro che frequentano, a qualunque titolo, gli uffici e i cantieri della stessa, anche attraverso attività di prevenzione dei rischi professionali e di informazione e formazione, in conformità alla vigente normativa.

Per realizzare tale obiettivo, la Cooperativa si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori; essa inoltre opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché l'interesse degli altri interlocutori.

Tutte le decisioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, devono essere ispirate al rispetto della legge, in particolare delle prescrizioni contenute nel Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 81/2008) e ss.mm.ii.

8. Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e fumo

La Cooperativa richiede che tutti i Destinatari del presente Codice Etico contribuiscano personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità degli altri.

Nella Società vige il divieto assoluto di:

- presentarsi sul luogo di lavoro e svolgere le proprie attività lavorative in stato psicofisico alterato dall'uso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;

- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;

- fumare nei luoghi di lavoro e, in ogni caso, ovunque il fumo possa comportare pericolo per le strutture ed i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi, dell'utenza e dei terzi.

La Società si impegna a favorire le azioni sociali previste in materia della legislazione vigente.

9. Tutela della *privacy*

La Cooperativa si uniforma alle prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali contenute nel Regolamento Europeo n° 679/2016.

Con riguardo al trattamento dei dati personali dei Dipendenti, la Cooperativa mette in atto specifiche cautele volte a informare ciascun Dipendente sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento da parte della cooperativa stessa, sulle modalità di trattamento, sugli ambiti di comunicazione ed, in generale, su ogni dato relativo alla sua persona.

È in ogni caso vietato lo svolgimento di qualsiasi indagine in ordine, alle idee, preferenze, gusti personali, e in generale, afferenti la vita privata dei dipendenti.

10. Integrità e tutela della persona

La Cooperativa si impegna a tutelare l'integrità morale dei Dipendenti e dei Collaboratori, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo essa salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

La Cooperativa proibisce ogni forma di molestia - in qualunque modo espressa - e ogni comportamento o discorso che possano turbare la sensibilità della persona, nei confronti dei Dirigenti e dei Dipendenti.

Per molestia deve intendersi qualsiasi forma di intimidazione o minaccia che sia di impedimento al sereno svolgimento delle proprie funzioni ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità.

Il Dipendente che ritiene di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per qualsivoglia motivo (quale età, sesso, sessualità, razza, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche, credenze religiose) può segnalare l'accaduto all'Organismo di Vigilanza, che valuterà le circostanze di merito e le eventuali misure sanzionatorie da proporre alla Direzione Risorse Umane.

Le disparità non sono tuttavia considerate discriminazione se giustificate o giustificabili sulla base di criteri oggettivi.

È proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti del dipendente che lamenta o segnala le predette molestie.

TITOLO II – Doveri dei Dipendenti e dei Collaboratori

1. Doveri dei Dipendenti e dei Collaboratori

I Dipendenti e i Collaboratori devono:

- a) agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e quanto previsto dal Modello, assicurando le prestazioni richieste;
- b) conoscere ed osservare i principi e le norme di condotta contenute nel presente Codice, improntando il proprio comportamento al rispetto reciproco ed alla piena cooperazione e collaborazione;
- c) conoscere ed attuare quanto previsto in materia di tutela dell'ambiente, di sicurezza ed igiene del lavoro e tutela della privacy

2. Doveri comportamentali in ambito lavorativo

Nell'ambito della propria posizione, ruolo o potere all'interno della Cooperativa, tutti devono tenere un comportamento conforme alle vigenti norme di legge e attenersi ai seguenti obblighi.

- a) Tutti devono conoscere la normativa, le direttive e le procedure aziendali che disciplinano l'espletamento delle proprie funzioni e dei comportamenti conseguenti; qualora ci fossero dubbi su come procedere dovranno essere richiesti chiarimenti al diretto Superiore gerarchico o al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza;

- b) Tutti devono tenere, nell'ambito delle attività espletate, un comportamento rispettoso del ruolo, delle funzioni e dell'immagine della Cooperativa, improntato a criteri di lealtà, probità e non prevaricazione, evitando comunque atteggiamenti che possano creare disagio al fine di garantire sia all'interno che nei rapporti con i terzi un comportamento collaborativo, teso alla cortesia e alla trasparenza, sempre nei limiti di riservatezza indicati nel presente Codice;
- c) Tutti coloro che, per mandato operativo, intrattengono relazioni d'affari con l'esterno, informano adeguatamente i terzi sugli impegni, i doveri e le responsabilità posti dal Codice Etico esigendo il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la propria attività;
- d) Le comunicazioni effettuate a terzi devono essere preventivamente autorizzate dal Presidente della Cooperativa, formulate in modo semplice e chiaro e, qualora costituiscano risposte nell'esercizio delle competenze e funzioni proprie della Cooperativa, devono essere adeguatamente motivate e documentate;
- e) Non è consentito utilizzare per fini privati informazioni o documenti, anche non riservati, di cui si dispone per ragioni di ufficio, salvo specifiche autorizzazioni in tal senso da parte del Presidente della Cooperativa;
- f) Ciascuno, quando richiesto, è tenuto a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze, allo svolgimento delle attività di controllo o di revisione attribuite alle Pubbliche Amministrazioni, agli Organi statutari, ai Revisori dei Conti affinché sia resa a tali soggetti una informazione veritiera, onesta, completa e trasparente;
- g) Coloro che, a qualunque titolo, partecipano nell'interesse della Cooperativa ad organizzazioni, enti, associazioni anche non riconosciute, comitati e società, devono attenersi scrupolosamente ai principi, ai valori ed alle direttive del presente Codice;
- h) Tutti devono operare con imparzialità, trasparenza e rigore nello svolgimento di tutti i procedimenti aziendali ed in particolar modo nello svolgimento di attività che comportino esercizio di pubblici poteri;
- i) Tutti, nello svolgimento della propria attività, devono respingere ogni illegittima pressione. Nel caso di pressioni, lusinghe o richieste di favori che riguardino la propria o l'altrui attività lavorativa all'interno della Cooperativa, oppure di proposte che tendono a far venir meno il dovere di imparzialità, occorre informarne senza indugio il Presidente della Cooperativa.

3. Dovere di riservatezza

Nello svolgimento delle proprie mansioni e funzioni, non è consentito:

- a) rendere noti a soggetti esterni alla Cooperativa contenuti, effetti, termini od ambiti di applicazione di provvedimenti o determinazioni aventi efficacia esterna, prima che gli stessi siano stati formalizzati e formalmente comunicati alle parti interessate;
- b) divulgare e usare impropriamente informazioni e/o qualunque altra notizia, che abbia carattere di riservatezza, connesse ad atti ed operazioni proprie di ciascuna mansione svolta o in qualunque altro modo acquisite, senza specifica e documentata autorizzazione da parte del Presidente della Cooperativa;
- c) l'uso, la trasmissione, la memorizzazione documentale o informatica di informazioni illecite o socialmente riprovevoli;
- d) ai terzi l'accesso a documenti interni alla Cooperativa, sia formalizzati, sia in fase di redazione, se non nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente;
- e) intrattenere rapporti con organi di stampa od altri mezzi di comunicazione di massa aventi ad oggetto le attività della Cooperativa, salvo il caso in cui ci sia una espressa autorizzazione da parte del Presidente della Cooperativa.
- f) in ogni caso, effettuare dichiarazioni, affermazioni o comunicati al pubblico che possano in qualsiasi modo ledere o mettere in cattiva luce la posizione e l'operato della Cooperativa.

4. Gestione delle informazioni

I collaboratori devono conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. Essi sono tenuti ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

5. Conflitto di interessi

Il personale della Cooperativa deve astenersi dallo svolgere azioni e tenere comportamenti potenzialmente in conflitto o in concorrenza con l'attività della Cooperativa o con le finalità e gli interessi che la stessa persegue, nonché compiere attività o adottare

decisioni cui possa essere collegato, direttamente o indirettamente, un interesse economico e no - proprio o di propri familiari o di persone collegate (amici, conoscenti, ecc.) o di organizzazioni di cui i soggetti sopra citati siano amministratori o dirigenti - oppure che possano far venire meno il dovere di imparzialità o che si pongano in conflitto con l'attività e le finalità della Cooperativa stessa.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono fattispecie di conflitto di interessi i casi di seguito indicati:

- la compartecipazione, palese od occulta, del Dipendente o dei suoi familiari in attività di Fornitori, Clienti, Concorrenti;
- la finalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli della Cooperativa;
- l'uso di informazioni acquisite nell'ambito lavorativo a vantaggio proprio o di un terzo, in contrasto con gli interessi della Cooperativa;
- lo svolgimento di attività lavorative di qualunque genere (prestazioni d'opera e prestazioni intellettuali) presso clienti, fornitori, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi della Cooperativa;
- la conclusione, il perfezionamento o l'avvio di trattative e/o contratti - in nome e per conto della Cooperativa - che abbiano come controparte familiari del dipendente o altri soggetti a cui egli sia comunque interessato;
- l'accettazione di denaro o altro beneficio da parte di persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Cooperativa;
- l'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno della Cooperativa.

Nel caso in cui le disposizioni contrattuali ovvero normative vigenti prevedano la possibilità di svolgere una attività di carattere autonomo, questa va autorizzata dalla Direzione Risorse Umane la quale ne valuta la compatibilità con le funzioni della Cooperativa anche nell'ottica di quanto prescritto in tema di conflitto di interessi.

Prima di accettare un incarico professionale in favore di un soggetto diverso della Cooperativa, ciascun dipendente è tenuto a darne comunicazione al proprio superiore gerarchico e alla Direzione Risorse Umane.

6. Utilizzo dei beni aziendali

Ogni Dipendente e Collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili e fedeli alle procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

Ogni collaboratore deve utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni affidatigli, prestando particolare attenzione alla gestione delle risorse finanziarie di cui sia in possesso; deve altresì evitare utilizzi impropri dei beni che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'azienda.

Ogni collaboratore è responsabile della protezione delle risorse aziendali a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente le unità preposte di eventuali minacce o eventi dannosi per la Cooperativa.

La Società si riserva il diritto di impedire l'utilizzo distorto dei propri beni e infrastrutture attraverso l'impiego di sistemi contabili, di *reporting* di controllo finanziario e di analisi e prevenzione dei rischi, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

7. Utilizzo degli strumenti informatici

L'utilizzo degli strumenti informatici, e in particolare dei connessi servizi di posta elettronica e accesso a *internet*, deve essere ispirato ai canoni di correttezza e lealtà su cui si basa questo Codice.

Ogni Collaboratore è tenuto a:

- a) adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- b) utilizzare i mezzi informatici della Cooperativa allo scopo di migliorare le proprie conoscenze tecniche;
- c) evitare l'uso dei mezzi informatici della Società per visitare siti *internet* dal basso contenuto morale, o usare tali mezzi per diffondere informazioni personali, riservate e qualsiasi altro materiale della Cooperativa.

La trasmissione di dati e informazioni in via informatica e telematica a soggetti pubblici o comunque relativamente a documenti aventi efficacia probatoria, avviene secondo criteri di legittimità, verità, esatta corrispondenza ai fatti e circostanze rappresentati. In

particolare, è vietato a tutti i destinatari del presente Codice falsificare un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria.

È altresì vietato l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, ovvero la detenzione e la diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, nonché l'installazione o la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici, diretti ad intercettare, danneggiare, impedire o interrompere un sistema informatico o telematico o le relative comunicazioni. Inoltre, ogni dipendente/collaboratore è tenuto a:

- non inviare messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, non ricorrere a linguaggio di basso livello, non esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine aziendale;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi e offensivi e comunque non inerenti alle attività professionali;
- non interagire, soprattutto e non solo durante l'orario di lavoro, con le cosiddette "tecnologie sociali" (*social network, social commerce, blog/microblog, social gaming, wikis, media e file sharing, chat e forum, ecc.*) se non previa autorizzazione della Direzione Centrale Risorse Umane per ragioni di lavoro (es. marketing aziendale) sia con riferimento al danno di immagine dell'impresa;
- non detenere materiale non in regola con la normativa sul diritto di autore (SIAE) e pedopornografico, anche virtuale, in quanto costituente reato ai sensi dell'art. 25 *quinquies* del D.Lgs. 231/01;
- utilizzare il *personal computer* esclusivamente per ragioni di lavoro.

In particolare, si fa espresso divieto di porre in essere le condotte illecite individuate, oltre che dal succitato art. 25 *quinquies*, dall'art. 24 *bis* del D.Lgs. 231/2001 quali reati-presupposto con riferimento ai "Delitti informatici e trattamento illecito di dati".

8. Doni e altre utilità

In nessun caso, neanche in occasione di particolari ricorrenze, è consentito accettare doni, beni od altre utilità di valore eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, da soggetti con i quali si intrattengano o possano intrattenersi rapporti connessi con l'espletamento della propria attività presso la Cooperativa.

Nel caso in cui si ricevano doni, beni od altre utilità, salvo l'eccezione di cui alla lettera precedente, è necessario darne immediata comunicazione al Presidente della Cooperativa e provvedere alla restituzione degli stessi al donante.

In nessun caso, neanche in occasione di particolari ricorrenze, si devono offrire doni, beni od altre utilità di valore eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia e comunque tali da compromettere l'integrità e l'immagine della Cooperativa, a soggetti con i quali si intrattengano o possano intrattenersi rapporti connessi all'espletamento della propria attività presso la Cooperativa.

Tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Cooperativa, in ragione della posizione ricoperta, non devono erogare né promettere contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati politici o a singoli candidati, nonché ad organizzazioni sindacali o loro rappresentanti, salvo, per quanto riguarda quest'ultime, quanto previsto dalle specifiche normative vigenti.

SEZIONE III

RAPPORTI CON I SOGGETTI TERZI

TITOLO I - Rapporti con la Pubblica Amministrazione

1. Regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

La Cooperativa proibisce la corruzione in tutte le sue attività.

Questa politica si applica a tutte le transazioni tra la cooperativa e qualsiasi altro soggetto, indipendentemente dal fatto che sia un ente privato, un rappresentante della Pubblica Amministrazione o incaricato di pubblico servizio.

Ai fini del presente Codice, per Pubblica Amministrazione si deve intendere «*qualsiasi ente pubblico, agenzia amministrativa indipendente, persona, fisica o giuridica, che, a prescindere dalla natura giuridica, agisce in qualità di pubblico ufficiale o in qualità di incaricato di un pubblico servizio*».

L'assunzione di impegni verso le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge, delle normative comunitarie, nazionali e regionali nonché dei regolamenti applicabili e non devono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società.

È vietata qualsiasi attività diretta, o anche attraverso interposta persona, finalizzata a influenzare l'indipendenza di giudizio o ad assicurare un qualsiasi vantaggio all'Ente.

I destinatari del presente Codice devono operare in modo conforme alla legge e all'etica.

Sono tassativamente vietati pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma, offerti, promessi od effettuati direttamente o per il tramite di una persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione, posti in essere nell'interesse dell'intermediario o a suo vantaggio (artt. 24 e 25 del D.Lgs. n. 231/2001).

Le disposizioni di cui ai precedenti commi si applicano anche nei confronti di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della Pubblica Amministrazione o nel caso di illecite pressioni.

Qualora i destinatari del presente Codice ricevano richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte della Pubblica Amministrazione ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della stessa Pubblica Amministrazione, devono immediatamente sospendere ogni rapporto e informare per iscritto il proprio diretto responsabile.

Gli stessi soggetti non devono eludere le prescrizioni indicate nei precedenti commi ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, etc. abbiano le stesse finalità vietate dal presente paragrafo.

Le disposizioni indicate nei commi precedenti non si applicano a spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli o ad omaggi di modico valore che corrispondono alle normali consuetudini nelle relazioni tra intermediari e i soggetti indicati nel presente articolo e sempre che non violino le disposizioni di legge.

È fatto obbligo di informare l'Organismo di Vigilanza dell'avvio dei più significativi contatti operativi dell'ente con la Pubblica Amministrazione o con persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto di questa, nonché del proseguimento e conclusione delle attività medesime.

È ritenuta, infatti, contraria ai principi fissati dalla Società l'adozione di comportamenti che possano indurre in errore lo Stato o un qualsiasi Ente pubblico al fine di ottenere contributi e/o finanziamenti e/o altre erogazioni concedibili dallo Stato, Ente pubblico e Unione Europea, così come utilizzare e/o presentare documenti e/o dichiarazioni false e/o attestanti fatti non veritieri per il conseguimento del predetto fine.

Parimenti contraria ai principi etici della Società è la destinazione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, Ente pubblico e Unione Europea, destinate a scopi pubblici, per procurare direttamente o indirettamente un vantaggio e/o una utilità alla Società medesima.

Titolo II

Rapporti con i clienti

1. Imparzialità

La Cooperativa si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri Clienti.

2. Contratti e comunicazioni ai Clienti

I contratti e le comunicazioni ai Clienti, compresi i messaggi pubblicitari ed il contenuto del sito internet aziendale, debbono avere le seguenti caratteristiche:

- essere chiari e semplici, formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori;
- essere conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette;
- essere completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente.

Scopi e destinatari delle comunicazioni determinano, di volta in volta, la scelta dei canali di contatto più idonei alla trasmissione dei contenuti senza avvalersi di eccessive pressioni e sollecitazioni ed impegnandosi a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri.

È cura della Cooperativa comunicare in maniera tempestiva ogni informazione relativa ad eventuali modifiche al contratto; relativa ad eventuali variazioni delle condizioni economiche e tecniche di erogazione del servizio e/o vendita dei prodotti; relativa all'esito di verifiche compiute nel rispetto degli standard richiesti dalle Autorità di controllo.

3. Stile di comportamento dei Dipendenti e dei Collaboratori

Lo stile di comportamento nei confronti della clientela è improntato alla disponibilità, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

4. Coinvolgimento della clientela

La Cooperativa si impegna a dare riscontro ai suggerimenti e ai reclami formulati da clienti e dalle associazioni a loro tutela, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi.

È cura della Cooperativa informare i clienti del ricevimento delle loro comunicazioni e dei tempi necessari per le risposte che, comunque, dovranno essere brevi.

5. Gestione delle posizioni creditorie

La Cooperativa si impegna a non abusare delle proprie posizioni creditorie verso i propri clienti, al fine di trarne vantaggio o qualsiasi altra utilità.

Nel recupero del credito la Società agisce secondo criteri oggettivi e documentabili, avviando procedure di recupero a partire dalle posizioni più critiche; informando preventivamente il debitore sulla posizione e sull'ammontare del credito vantato; cercando, in ogni caso, di risolvere tali posizioni in via amichevole.

Titolo III

Rapporti con i Fornitori

1. Selezione del Fornitore

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la Cooperativa, alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà e all'imparzialità.

La Società si avvale di fornitori che operano in conformità alla normativa vigente. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto devono essere basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e servizi offerti, della

capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze della Società. In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o altri vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio della Società.

Tutti i rapporti instaurati con i fornitori devono essere disciplinati mediante accordi scritti prima dell'avvio della collaborazione; gli appaltatori ed i subappaltatori sono tenuti al rispetto delle disposizioni del presente Codice nonché alle varie normative di riferimento.

In particolare, i soggetti addetti a tale processo sono tenuti a non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti prefissati, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili, tali da assicurare una concorrenza sufficiente.

La Cooperativa si riserva il diritto, senza pregiudizio nei confronti di altri possibili fornitori, di instaurare rapporti privilegiati con tutti i soggetti che adottino degli impegni e delle responsabilità etiche in sintonia con quelli adottati dalla Società nel presente Codice Etico.

2. Integrità e indipendenza nei rapporti con i Fornitori

Le relazioni con i fornitori sono regolate da principi comuni e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte della Cooperativa, con l'ausilio dell'Organo di Vigilanza. Tali relazioni comprendono anche i contratti finanziari e di consulenza.

La stipula di un contratto con un fornitore deve basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando, ove possibile, forme di dipendenza.

3. Finalità della regolazione dei rapporti con i Fornitori

Il rispetto dei principi di cui alla presente sezione garantisce che la scelta dei fornitori non ricada su determinati soggetti, al solo fine di procurare un'indiretta utilità a terzi, in particolare appartenenti alla Pubblica Amministrazione, e garantisce che l'approvvigionamento avvenga esclusivamente in base ai prezzi di mercato, così prevenendo la formazione di risorse utilizzabili al fine di commettere reati.

Titolo IV

Rapporti con la collettività

1. Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni

La Cooperativa non finanzia partiti o associazioni con finalità politiche, loro rappresentanti o candidati; né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica, se non nei limiti consentiti dalla legge e previa adozione di una espressa delibera dell'organo amministrativo. Essa si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici.

La Società non eroga contributi ad organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi. Essa può, comunque, cooperare anche finanziariamente con organizzazioni che, per specifici progetti, rispondano ai seguenti requisiti:

- finalità riconducibile all'oggetto sociale della Cooperativa;
- destinazione chiara e documentabile delle risorse;
- espressa autorizzazione da parte delle funzioni preposte alla gestione di tali rapporti nell'ambito della Cooperativa.

2. Contributi e sponsorizzazioni

La Cooperativa può aderire alle richieste di contributi, limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità o per i quali la Cooperativa può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, la Cooperativa presta particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

Per garantire coerenza ai contributi e alle sponsorizzazioni, la gestione è regolata da un'apposita procedura.

3. Rapporti istituzionali

Ogni rapporto con le Istituzioni è riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a valutare le implicazioni dell'attività legislativa e amministrativa nei confronti di Cooperativa, a rispondere a richieste informali e ad atti di sindacato ispettivo o, comunque, a rendere nota la posizione su temi rilevanti per la Società.

A tal fine, la Cooperativa si impegna ad instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali; nonché a rappresentare i propri interessi in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, i contatti con gli interlocutori istituzionali avvengono esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dalla Cooperativa.

SEZIONE IV

CODICE DISCIPLINARE

1. Principi generali

La Cooperativa ritiene che, per un'effettiva applicazione dei canoni comportamentali previsti nel Codice Etico, sia indispensabile la previsione di un adeguato sistema sanzionatorio, volto a punire atti e comportamenti posti in essere in violazione delle regole di condotta contemplate nello stesso, oltre che vietate dalla legge, e in particolare dal citato Regolamento Europeo n° 679/2016, dal D.Lgs. n. 231 del 2001, e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal presente Codice, al pari delle prescrizioni stabilite nel Modello Organizzativo, sono assunte dalla Cooperativa in piena autonomia e indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possano determinare.

Per tale ragione la Società ha adottato un sistema disciplinare e sanzionatorio, che costituisce parte integrante del citato Modello, cui si rinvia pertanto in ordine ai principi generali che presiedono tale sistema, l'individuazione delle violazioni del Modello Organizzativo e del Codice Etico, dei criteri generali di irrogazione delle sanzioni e l'identificazione delle sanzioni applicabili al personale dirigente e non dirigente, agli Amministratori, ai Sindaci e ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, e, infine, delle misure da applicarsi nei confronti dei Consulenti, Collaboratori Esterni e *Partner*.